

# La Valsusa

SETTIMANALE DELLA VAL SUSA E VAL SANGONE

ANNO 110 - N. 34 - GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2006 - SPED. ABB. POST. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Torino - Euro 1,10

CONCERTI

IL DUE LAGHI FESTIVAL SI CONFERMA GRANDE EVENTO MUSICALE

## Avigliana Jazz, è stato un successo

di RODOLFO GARAU

AVIGLIANA - *"L'edizione di quest'anno ha fatto registrare un'ulteriore crescita artistica. E le migliaia di persone che abbiamo portato in piazza ne rendono sicuramente una testimonianza significativa. E' la conferma della bontà del nostro percorso artistico che in questi anni abbiamo portato avanti con omogeneità. Sì, sono soddisfatto"*. Ha ragione ad esserlo Fulvio Albano, direttore artistico del Due Laghi Jazz Festival. Una XIII edizione che si farà forse ricordare partendo dalla sua conclusione. Ovvero: la fantastica performance di Enrico Rava di sabato scorso, nella piazza aviglianese dedicata al Conte Rosso, davanti ad una cornice di pubblico inedita.

Ma oltre il gran finale, ci si ricorderà di Dusko Goykovich, di Gianni Basso, di Dino Piana, dei protagonisti insomma che hanno incantato platee di appassionati e neofiti. Richiamati in gran numero da un festival che ha ormai una sua precisa personalità e un suo richiamo. "Uno dei nostri grandi obiettivi è quello di sensibilizzare -soprattutto i giovani- alla cultura musicale jazzistica. I workshop e le jam session sono testimonianza di questa nostra attenzione particolare, specie dal punto di vista didattico. Ora appuntamento a Biançon, dove per questo inverno abbiamo indetto un gemellaggio artistico con il nostro festival. Porteremo anche in Francia la nostra esperienza". Cosa manca al Due Laghi per diventare un



Il grande Enrico Rava

appuntamento di richiamo come l'Umbria jazz Fest? "Innanzitutto 30 anni di vita alle spalle. La notorietà del

festival umbro, che è mondiale, dipende dalla sua longevità. Ma anche naturalmente dai capitali investiti. Credo che però abbia perso ormai la sua identità di festival puramente jazzistico: ormai sono ospitati molto spesso autori di musica pop. Il nostro obiettivo è diverso: non limitarci ad un evento che si svolge per pochi giorni ma rimanere attivi per tutto l'anno, coinvolgendo ed espandoci sul territorio, mantenendo caratteristiche puramente jazzistiche. In questo modo seppur con un budget certamente più limitato riusciamo a produrre i frutti migliori in termini di lunga durata".